Avvoltoi *PIEMONTE*

n. 3 – 25 gennaio 2022

Buongiorno a tutti, eccoci arrivati al terzo numero di questo foglio informativo con cui vogliamo condividere e restituire le informazioni e le osservazioni raccolte nel territorio regionale dai nostri enti e dalle associazioni che collaborano alla raccolta dati. Le osservazioni trattate nella presente relazione si riferiscono al secondo semestre del 2021 e più precisamente al periodo 1 luglio – 31 dicembre 2021.

Il numero di osservazioni, di foto e video ricevute da chi collabora con la nostra rete di osservazione (Rete Osservatori Alpi Occidentali) è notevole e ci permette di selezionare le immagini più caratteristiche, e di poter pubblicare queste brevi note con l'auspicio di continuare a contribuire alla conservazione e alla protezione degli avvoltoi sulle alpi occidentali.
Diamo il benvenuto all''Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi Reali e al Parco Nazionale Val Grande che con questo numero iniziano la loro collaborazione con la rete di osservazione per l'interesse della conservazione e la tutela degli avvoltoi nei territori piemontesi.
Un grande GRAZIE a tutti voi per la vostra collaborazione.

Gipeto *Gypaetus barbatus*

Nel corso del 2021 sono state registrate nel settore Alpi Cozie, ovvero nelle valli Susa, Chisone, Germanasca e Pellice 159 osservazioni, 76 nel primo semestre e 83 nel secondo semestre. Il 75% delle osservazioni è accompagnata da immagini e/o video che rendono possibile il riconoscimento dei diversi individui. La suddivisione geografica delle osservazioni è la seguente: Alta valle di Susa 83, Bassa valle di Susa 60, Val Chisone 12, Val Pellice 3, Val Germanasca 1. Quarantuno osservatori hanno inviato dati nel 2021.

VALLE DI SUSA

Referenti:

per l'alta Val Susa: Giuseppe Roux Poignant (Parco Gran Bosco di Salbertrand) rouxpoignant@alpicozie.eu
per la bassa Val Susa: Giuseppe Ferrero (Parco Orsiera - Rocciavrè) ferrero@alpicozie.eu

In questo secondo semestre 2021 è confermato il trend mensile delle osservazioni annuali con periodo tardo primaverile ed estivo con poche segnalazioni che si incrementano nel periodo autunnale (da ottobre a dicembre). Le poche osservazioni estive sono comunque interessanti perché segnalano la presenza di individui adulti solitari sulla testata delle alti valli di Susa (Valle Ripa e Val Thuras). Dal mese di novembre e con la presenza delle prime nevicate, aumentano le segnalazioni di giovani/immaturi, con la presenza di qualche individuo adulto, adulto imperfetto e subadulto.

Luglio: 7 osservazioni
Agosto: 9 osservazioni
Settembre: 7 osservazioni
Ottobre: 11 osservazioni
Novembre: 6 osservazioni
Dicembre: 43 osservazioni, con concentrazione di più individui, almeno cinque immaturi e un adulto/ad. imperfetto presso Bardonecchia, in presenza di alcuni stambecchi morti.

Attraverso il confronto delle immagini è stato possibile definire la presenza di almeno 14 individui diversi tra cui 2 adulti, 1 adulto imperfetto, 1 subadulto, 5 immaturi al secondo anno e 4 immaturi al terzo anno.

Immaturo, *Bardonecchia 29.12.2021 photo M. Mauro*

Immaturi*, Bardonecchia 17.12.2021 photo S. Perron*

Immaturo, *17.12.2021 Bardonecchia photo M. Paracchini*

Immaturo, *19.12.2021 Bardonecchia photo M. Paracchini*

Immaturo, *24.08.2021 Exilles photo C. Mozzone*

Immaturo 3anno - *02.10.2021 Novalesa photo F.Deleo*

Immaturo 2 anno - *26.12.2021 Photo S. Perron*

Immaturo 3 anno *- 26.10.2021 Photo C. Molin*

Immaturo 3 anno *- 30.11.2021 Photo G. Roux Poignant*

Adulto - *30.11.2021 Exilles – Photo G. Roux Poignant*

VALLI Chisone, Germanasca e Pellice

Referente: Per l'alta Val Chisone-Val Germanasca: Silvia Alberti (Parco Val Troncea) - alberti@alpicozie.eu

Nove osservazioni registrate in Val Chisone (comuni di Usseaux e Pragelato) e una sola osservazione in Val Germanasca (Prali) relative a individui immaturi e subadulti/adulti non identificabili.

Come tutti gli anni l'ente Parchi Alpi Cozie ha organizzato per il 2 ottobre 2021 la consueta giornata internazionale di osservazione in contemporanea del gipeto (IOD) nei settori di sua competenza garantendo la copertura di 29 postazioni con 55 partecipanti e nonostante le giornate di osservazione previste siano state caratterizzate da maltempo e scarsa visibilità sono stati osservati 3 gipeti, di cui 1 adulto, 1 immaturo e 1 giovane/immaturo.

Un ringraziamento a tutti i collaboratori che hanno inviato all' **Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie** segnalazioni, immagini, video e osservazioni e hanno partecipato al censimento IOD 2021:

E. & F. AVANZINELLI, M. BERT, N. BIANCIOTTO, M. BRUNO, E. BOETTO, A. BOSCHIAZZO, A. BLISA, L. CAFFO, A. CAVALLO, L. CEBALLOS, A. CELLERINO, A. COCCO, C. D'ANNA, F. DE LEO, D. DRAGO, C. FAMMARTINO, S.FAURE, C.FORNERO, B. FRACHE, M. GIOVO, S.GENNUSA, R. LEFEUVRE, S.LUZZATO, M. MACCARIO, P. MASSARA, P. MARRE, L. MAURINO, B. MAURO, Y. MEDAIL, E. MEIRONE, A. MEIRONE, C. METTI, R. MILETTO, F. NEIROTTI, S. MOLINO, C. MOZZONE, P. NOVARESE, Associazione OIKOS (F.ARMAND, E.& N.CARQUILLAT, F. LANTELME), S. PASCAL, M. PARACCHINI, S.PERRON, A.PERRON, L. PERINO, M. PONS, F. POLITINO, E. PUJOL, A. QUITADAMO, L. RAPA, G. RAMELLO, G. REYMOND, M. RIBOTTA, M. ROSSO,D. ROSSELLI, I. RUSSO, A. SIMIAND, A. STELLA, C. TAMBONE, L. TOMASSONE, B. USSEGLIO, A. VUILLERMOZ, D. ZONARI, Azienda Faunistica – venatoria Albergian (E. AUDIBUSSO, M. FERRIER, A. VIGNETTA), Azienda Faunistica – venatoria Val Clarea (G. REYMOND), Carabinieri Forestali Bardonecchia (M. PEIROLO, R. CORTI, L. MANUNZA), Carabinieri Forestali Bussoleno (C. MOLIN, S. DE STEFANIS), Carabinieri Forestali Pragelato (L. DAMIANO, L. QUAGLIA), Carabinieri Forestali Torre Pellice (M. SALSOTTO, S.CUCCURU) Alberto DIVISIONE SVAGO Team, Servizio aree protette Coordinamento GEV – Città Metropolitana Torino (A. LINGUA, N. BASSO, U. POET, M. PAVAN, W.CASARONE, E. BONETTO, F. BONETTO, M. PAVAN), Servizio tutela della fauna e della flora – Città Metropolitana Torino (F. CAMPRA), Gruppo Piemontese Studi Ornitologici (S. Fasano, E. Caprio)

Per la Val Pellice: Robi Janavel – robi.jana20@gmail.com

Per quanto riguarda la specie gipeto una segnalazione il 7 luglio al colle Barant di una coppia di esemplari adulti tra cui uno con anello metallico alla zampa che si è posata nei pressi del giardino botanico, e di un esemplare immaturo al Colle Vaccera. La contemporanea gipeto causa poca visibilità è stata in parte annullata.

Colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno inviato dati e fornito la loro disponibilità alla contemporanea:

Carabinieri Forestali stazione di Torre Pellice, GEV Citta Metropolitana Torino, Ayassot D, Avondetto A., Armand Hugon S, Fornero C., Lefebre F., Giraudo M., Janavel C., Odetto L., Natali E., Quitadamo A., Ribotta M., Teppa G..

VALLI DI LANZO

Referente:

Maurizio Chiereghin (Gruppo Osservazioni Ornitologiche Valli di Lanzo) maurichiere@libero.it

Anche quest'anno siamo riusciti a seguire e documentare la nidificazione con successo della coppia delle Valli di Lanzo!

Già dal 25 settembre 2020 sono stati osservati gli adulti portare materiale al nido, ma solamente dal 13 ottobre la coppia ha iniziato a lavorare al nido in modo importante, ho quindi definito quest'ultima come data ufficiale di inizio della nuova stagione di nidificazione. La data stimata per la deposizione è il 15 febbraio, per la schiusa invece è stata stimata la data del 6 aprile.
La prima osservazione dettagliata del pullo è stata fatta il 23 maggio, dove si è potuto definire lo sviluppo e la lunghezza delle prime remiganti.

Il tanto atteso giorno dell'involo di Chateaux è arrivato il 6 agosto! alle ore 9.39

Osservazione fatta da Beppe Castelli, ma per riuscire a documentare l'evento la squadra ha fatto uno sforzo importante, controllando il nido 16 giorni su 37 tra il 1° luglio e il 6 agosto, senza contare che durante tutto il periodo della nidificazione 2020-21 sono state fatte 123 escursioni di controllo!

Da segnalare ancora che l'8 settembre "Chateaux" è tornato al nido, dopo soli 2 giorni dall'involo.
Chateaux è stato osservato entrare nel nido per l'ultima volta il 23 ottobre (anche se per soli 19"). Nonostante la presenza del giovane, gli adulti hanno cominciato a sistemare il nido già a partire dal 13 settembre, ho comunque definito l'inizio della nuova stagione l'8 ottobre, considerando la durata e l'intensità dei lavori effettuati dagli adulti.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti della squadra: Beppe Castelli, Mirko Micheletti, Alessandro Bergamo, Nello Marianini, Domenico Albano, Enrico Ferrarini e Rossana Dassetto Daidone.

Dopo le 91 osservazioni fatte nel primo semestre (1 gennaio – 13 giugno), nel secondo semestre abbiamo effettuato ben 149 osservazioni (14 giugno – 24 dicembre), relative ad almeno 10 individui differenti e così suddivise:

- 38 relative al giovane nato quest'anno (comprese le osservazioni fatte al nido)

- 7 relative ad almeno 2 individui del 2°anno (compreso probabile Maurìch, giovane nato lo scorso anno in questo territorio)

- 7 relative ad almeno 2 individui del 3°anno

- 2 relative a 2 individui del 4°anno

- 94 di almeno 3 individui adulti (maschio e femmina della coppia di Usseglio: ITALIA150 e BELLACO', ed esemplare completamente bianco soprannominato BATTAGLIA);

- 1 individuo non identificato.

Per quanto riguarda invece la suddivisione delle osservazioni a livello di valle sono state registrate 123 osservazioni in Valle Viù, 15 in Val d'Ala e 11 in Val Grande.

Il giorno del censimento contemporaneo avvenuto il 2 ottobre, sono stati osservati 3 Gipeti delle seguenti classi di età: 2 adulti (componenti della copia locale: Italia150 e Bellacò) e il giovane dell'anno: "CHATEAUX". Hanno partecipato alla giornata 16 persone:

Maurizio Chiereghin, Beppe Castelli, Riccardo Ferrari, Nella Gulino, Mirko Micheletti, Domenico Albano, Alberto Ressa, Nello Marianini, Enrico Ferrarini, Rossana Dassetto Daidone, Paolo Lombardo, Serena Barberis, Stefano Zuccaro, Giacomo Zuccaro, Alessandro Prezzi, Corrado Prezzi, che hanno coperto 11 siti, purtroppo c'è stata molta nebbia in Val d'Ala e in Val Grande, che ha ridotto notevolmente la possibilità di controllare i siti scelti. Con l'occasione ringraziamo tutti i partecipanti.

Coppia nidificante Bellaco & Italia 150 *28.10.2021 – Photo M.Chiereghin*

Il nuovo nato Chateaux, *02.10.2021 – Usseglio – Photo M. Chiereghin*

Chateaux, *22.09.2021 – Usseglio – Photo B. Castelli*

***Immaturo terzo anno**, 16.10.2021 – laghi Sagnasse - Photo E. Ferrarini*

***Immaturo terzo anno**, 6.11.2021 – Alpe rossa - Photo P. Lombardo*

***Subadulto**, 20.07.2021 – Le cavalle - Photo M. Chiereghin*

Adulto piumaggio chiaro *(Battaglia) – 01.12.2021 Forno - foto B. Castelli*

Adulto piumaggio chiaro *(Battaglia) – 04.12.2021 – Balme - foto P. Lombardo*

Adulto *(Bellaco) – 31.08.2021 - Usseglio - photo M. Chiereghin*

Adulto *(Italia 150 BG 660) – 09.08.2021 Usseglio - photo M. Chiereghin*

ALPI MARITTIME E CUNEESE

Referente: Fabiano Sartirana (Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime)
fabiano.sartirana@areeprotettealpimarittime.it

IL GIPETO IN PROVINCIA DI CUNEO

Nel secondo semestre del 2021, dal 01.07.2021 al 31.12.2021, in Provincia di Cuneo sono state registrate 91 osservazioni di gipeto (*Gypaetus barbatus*), relative ad almeno 9 adulti, 1 subadulto, 9 immaturi e 3 giovani. La maggior parte di questi avvistamenti (N=76) sono stati effettuati in Alta Valle Maira, nei territori comunali di Prazzo e Acceglio, dove da alcuni anni è ormai presente Roman-BG854, individuo rilasciato nel 2015 ad Entracque (CN) e ancora oggi dotato di un GPS funzionante, che, insieme ad una probabile femmina di 5 anni, ha frequentato in modo costante il territorio, continuando sempre a far sperare in una futura prossima prima riproduzione cuneese.
Per quanto riguarda esclusivamente le osservazioni degli adulti, queste sono state registrate nelle Valli Maira (Comuni di Acceglio e Prazzo), Varaita (Comune di Pontechianale), Stura di Demonte (Comuni di Argentera, Sambuco e Vinadio) e Tanaro (Comune di Briga Alta). Una parte di queste è riconducibile agli esemplari delle coppie territoriali limitrofe francesi che sovente superano il confine.

Roman-BG854 – Alta Valle Maira - 30.12.2021 - Foto di Marco Chierici

Probabile femmina di 5 anni - Alta Valle Maira - 30.12.2021 - Foto di Marco Chierici

Esemplare giovane – Alta Valle Maira - 14.12.2021 – Foto di Michelangelo Giordano

Roman-BG854 – Alta Valle Maira - 11.12.2021 - Foto di Marco Bertelli

Esemplare immaturo – Alta Valle Maira - 26.12.2021 – Foto di Francesco Panuello

Esemplare immaturo – Alta Valle Maira - 02.11.2021 - Foto di Francesco Panuello

Esemplare adulto imperfetto – Alta Valle Maira - 02.11.2021 - Foto di Davide Otta

Oltre ai “fedelissimi” Franco Bergese, Marco Bertelli, Franco Borgogno, Marco Chierici, Michelangelo Giordano, Luca Giraudo, Davide Otta, Francesco Panuello e Lucia Pascale, si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito al monitoraggio segnalando i propri avvistamenti come: Dario Deio Borgogno, Francesco Campra, Giovenale Einaudi, Francesca Marucco, Claudio Melchio, Claudina Michelis, Ivo Oberto, Adriano Odino, Davide Sigaudo e Ilario Tealdi.

VERBANO CUSIO OSSOLA

Referente: Radames Bionda (Aree protette dell'Ossola) radames.bionda@areeprotetteossola.it

Nel secondo semestre del 2021 nelle valli in cui ricadono i siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola (Antigorio, Divedro, Bognanco, Antrona e Anzasca) sono state raccolte 18 osservazioni di gipeto. Il 2021 si chiude quindi con 41 osservazioni, con un incremento rispetto al 2020 del 178%. Delle 18 osservazioni dell'ultimo semestre, 15 sono state documentate con foto o video. 16 hanno riguardato singoli individui, mentre le osservazioni di 2 e 3 individui sono state una per ciascun caso. 7 osservazioni hanno riguardato individui adulti, sempre solitari ad eccezione di un caso in cui erano due. Nonostante lo sforzo di monitoraggio piuttosto costante nel settore di questo ultimo avvistamento (alta Valle Antrona), questa osservazione è rimasta un evento isolato. La zona dell'avvistamento, adiacente al territorio della coppia nidificante da alcuni anni nella valle di Sass (Canton Vallese, CH), lascia pensare che potesse trattarsi proprio di questi due individui.

Due gipeti dotati di emettitore satellitare hanno frequentato l'area, entrambi alla fine del semestre. Donna Elvira è stata osservata presso l'alpe Cheggio (comune di Antrona Schieranco) il 21 novembre e presso l'alpe Moiero (comune di Varzo) il 25 novembre, all'incirca nello stesso periodo in cui è stato presente per alcuni giorni anche Fredueli (che ha oramai perso le marche e quindi non è più riconoscibile).

Immaturo - *Monte Moro – Macugnaga - 21 luglio 2021. Foto di A. Fontenla.*

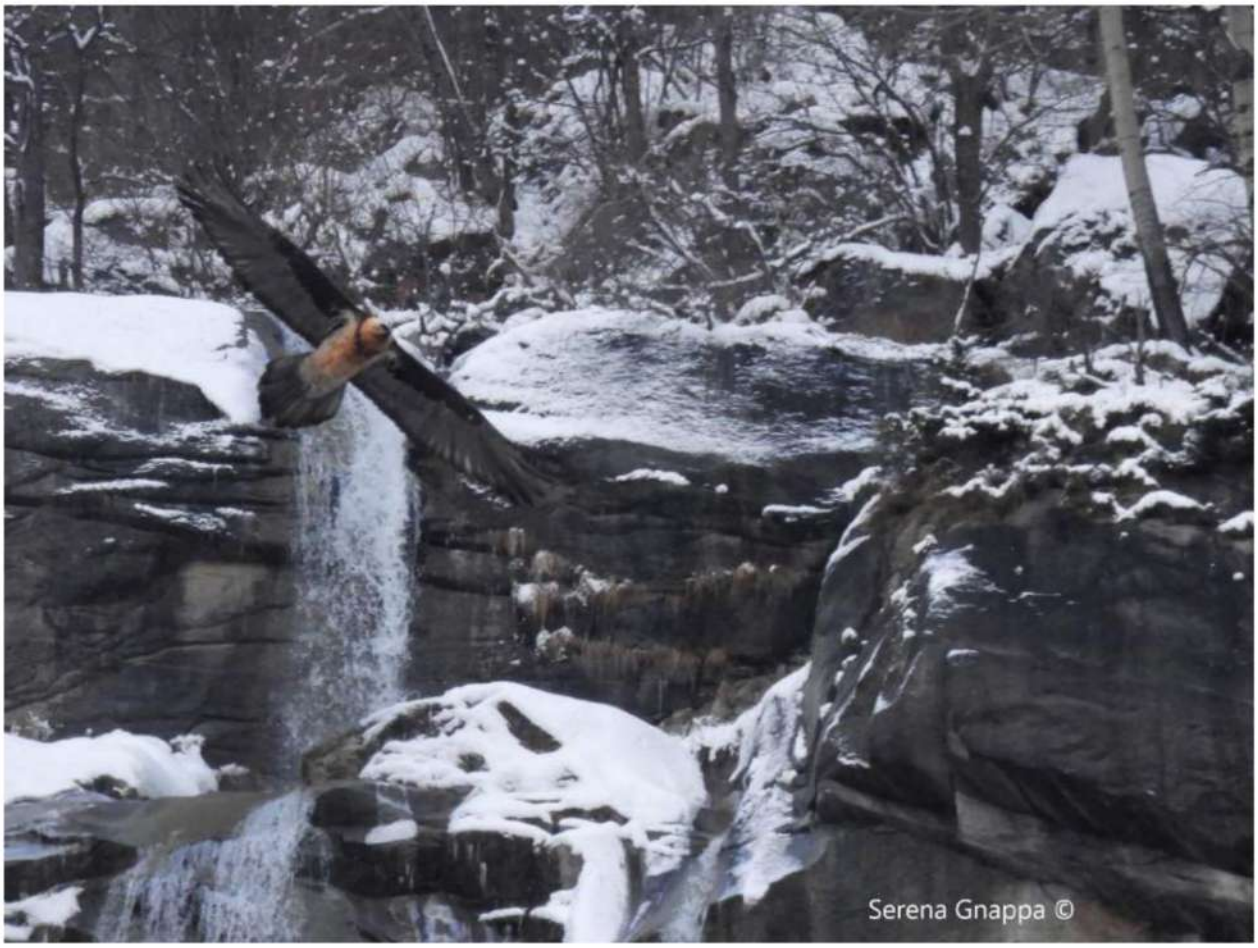
Esemplare marcato "Donna Elvira" - *A. Cheggio – Antrona Schieranco - 21 novembre 2021.*

Foto di R. Bionda. Da notare che la marcatura in p 11 e 12 non è visibile.

Immaturo 3 anno - *Baceno - 11.12.2021 - Foto Luca Martignoni*

Immaturo - *Monte Moro – Macugnaga - 21 luglio 2021. Foto di A. Fontenla*

Adulto – *Alpe Devero – 5 dicembre 2021 – Foto Luca Martignoni*



Adulto - *Loc. Case Cini – Premia - 9 dicembre 2021. Foto di S. Gheppa.*

Adulto - *P.ta Val Grande - Trasquera – 17 ottobre 2021. Foto di P. Taffi*

PARCO NAZIONALE VAL GRANDE E BASSA OSSOLA

Referente: Cristina Movalli (Ufficio promozione e conservazione della Natura) - cristina.movalli@parcovalgrande.it

In questi ultimi anni le osservazioni di gipeto, un tempo rare nel territorio del Parco e dei suoi immediati dintorni, sono divenute più frequenti e soprattutto particolari. Nello scorso numero era stata già segnalata l'osservazione del gipeto Fredueli. Si ritiene d'interesse cogliere ora l'occasione per approfondirla riportando un maggior dettaglio di informazioni relative a comportamenti tipici della specie.

Lo scorso 25 gennaio 2021 la pattuglia della Stazione Carabinieri Parco di Premosello Chiovenda, composta dal Brig. Basalini Stefano e dall' App. Marzuolo Ennio, ha osservato e fotografato in località Alpe *I Curt* un giovane esemplare di Gipeto impegnato in una spettacolare interazione aerea con un'aquila reale.

Esattamente un anno prima un avvistamento simile era avvenuto da parte di Manuel Piana, Guida Ufficiale del Parco; in quel caso l'esemplare venne identificato come il gipeto *Fredueli* grazie alla presenza di alcune penne chiare, appositamente decolorate per facilitarne il riconoscimento.

Ricordiamo che *Fredueli* è un gipeto nato in un allevamento spagnolo il 14 marzo 2018 che venne liberato nel giugno dello stesso anno nel Canton Obvaldo, in Svizzera, assieme alla sorella. Al fine di monitorare il rapace, prima del suo rilascio, oltre alla decolorazione di alcune timoniere e remiganti, si provvide a dotare l'animale di un trasmettitore GPS.

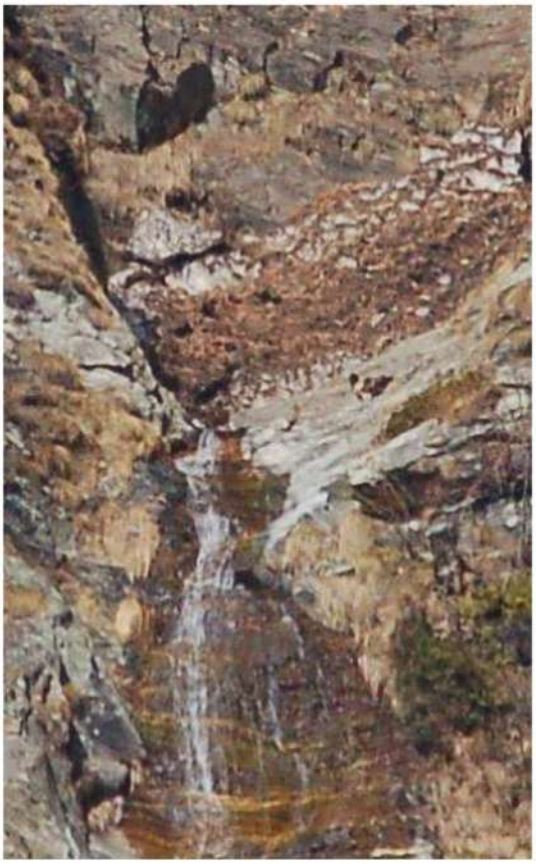
L'esemplare osservato dalla pattuglia non presentava penne decolorate di conseguenza in un primo momento non fu possibile determinare con certezza l'identità dell'animale; si ipotizzò tuttavia che anche in questo caso potesse trattarsi di *Fredueli* e che il rapace, in seguito alla muta, avesse perso le timoniere e remiganti chiare sostituendole con quelle nuove, più scure.

Terminato l'avvistamento, i militari hanno esaminato le fotografie scattate a caccia di indizi. Da una prima analisi si è potuto osservare un rigonfiamento atipico a livello del dorso, compatibile con la presenza di una trasmittente GPS. Grazie a questo dettaglio ci si è concentrati sull'analisi delle localizzazioni giornaliere dei gipeti rilasciati ed è emerso che *Fredueli* si trovava nel VCO il 24 gennaio nella zona di Varzo e il 25 nella bassa Valle Anzasca.

A questo punto i Carabinieri Forestali hanno chiesto ai responsabili del monitoraggio di ottenere la posizione esatta di *Fredueli* il giorno dell'osservazione, precisamente alle ore 10.30 del 25 gennaio 2021. Ebbene orario e posizione coincidevano con quelli del gipeto avvistato confermando che si trattava di *Fredueli.*

Osservatore: Manuel Piana. Durata dell'osservazione: 2,5 ore:

Il 15 febbraio 2020 nel Parco Nazionale Val Grande viene osservato l'immaturo Fredueli BV1001, rilasciato nel 2018 in Svizzera (Melchsee - Frut) e dotato di GPS. L'osservazione è interessante perché il gipeto si posa in prossimità di un torrente e dopo cauti movimenti sulle placche di roccia inizia a bagnarsi e sfregarsi sulle pietre umide a bordo dell'acqua. Nel punto prescelto per il bagno il torrente forma una pozza, appena prima di un'alta cascata. Le rocce ai lati del corso d'acqua sono rossicce e si nota che Fredueli si sfrega con il petto e i lati del capo proprio sulle placche umide più rosse. Dopo circa 30 minuti di bagno, il gipeto immaturo si adopera per far scivolare dalla cascata alcuni lunghi rami che occupano la pozza, con notevole impegno e bagnandosi quasi completamente nell'acqua. Riesce in qualche minuto a far scivolare fuori dalla pozza tre rami, dei quali uno di dimensioni stimate di 2-3 metri di lunghezza per un diametro della gamba di un uomo adulto. Pare verosimile che abbia rimosso dalla pozza dei rami che ne intralciavano il bagno, poiché appena dopo ha proseguito a bagnarsi e sfregarsi sulle rocce prima occupate dai rami. Successivamente rimane posato al sole per parecchio tempo, sistemandosi il piumaggio con il becco. Terminata la toeletta, scende in volo sul nevaio sottostante e raccoglie un grosso osso che trasporta in parete. Ricompare dopo circa venti minuti e dopo un breve volo nella stessa valletta, esce dal campo visivo dell'osservatore.



Fredueli BV1001 – *PNVG - 15 febbraio 2020 – Foto Manuel Piana*

Fredueli BV1001 – *PNVG - 15 febbraio 2020 – Foto Manuel Piana*

Fredueli BV1001 – *PNVG - 25 gennaio 2021– Foto Stefano Basalini*

GRIFONE Gyps fulvus e
AVVOLTOIO MONACO Aegypius monachus

Il monitoraggio del Grifone e Avvoltoio monaco nelle Valli Susa, Chisone, Pellice e Germanasca a cura di S.Alberti, R. Janavel e G. Roux Poignant

Nonostante una partenza di stagione meteorologicamente sfavorevole, con pioggia continua e scarsa visibilità, continua l'espansione del grifone nelle nostre vallate, con il consolidamento della rotta valle Argentera - dorsale val Troncea/val Germanasca, frequentata assiduamente per tutta la stagione con profitto, anche grazie al contributo alla loro alimentazione – sotto forma di carcasse di pecora - fornito dalla famiglia di lupi del vallone di Salza di Pinerolo.

Dopo il primo avvistamento del 16/06/21 in val Troncea (Bric di Mezzogiorno, S.Alberti obs.), le osservazioni sono state numerose, soprattutto a Pragelato, con N. osservazioni > 100.

Interessante nel vallone di Massello la presenza di 70 grifoni "coraggiosi" su manza morta che non volevano abbandonare, nonostante un elicottero cercasse di atterrare per recuperare l'animale deceduto (1/09/21, Massello, E.Boetto obs.).
Curiosamente quest'anno sono stati avvistati 2 grifoni bianchi: uno nel vallone di Salza si è fermato per tutta la stagione (qui sotto a destra la foto di Carlo Garetto), mentre l'altro è stato fotografato in val Susa da Stella Faure il 16/09/21 con altri 27 a Grange della Valle. Si tratta secondo gli esperti di esemplari anziani, con piumaggio "sbiancato".

L' ampia frequentazione dei grifoni a Massello in val Germanasca ha anche richiesto per la prima volta un intervento congiunto Ente Parco – Servizio Veterinario dell' ASL TO3 (A. Di Blasio) per cercare di risolvere la situazione con il pastore, convinto che i grifoni gli predassero gli agnelli. I poveri agnelli – tenuti in gabbia - erano probabilmente predati dalla locale coppia di aquile, mentre i grifoni si aggiravano in cerca di resti e di placente. Purtroppo le fake news sui grifoni predatori di agnelli sono state riportate anche da siti di disinformazione, alimentando

paure ingiustificate. Si rimarca che i grifoni sono al servizio della pastorizia, eliminando velocemente placente ed animali deceduti, possibili vettori di problemi sanitari.

A titolo di esempio si riportano le significative foto di Robi Janavel, realizzate al colle dell'Assietta, in cui una pecora minaccia un grifone per difendere il suo agnellino morto: il grifone non solo non reagisce ma non si avvicina neanche all'agnello.

In val Pellice, sono oramai almeno una decina di anni che i grifoni fanno la loro comparsa regolare nel periodo estivo-autunnale, numerose le segnalazioni pervenute: quasi esclusivamente sulla sinistra orografica della valle anche se, non sono stati rilevati dei posatoi notturni stabili ma solo occasionali in presenza di varie carcasse di animali, causate da attacchi di lupi o altro. Da segnalare in particolare il 14 luglio tra il monte Vandalino e l'Alpe Caugis 31 esemplari tra cui quasi sicuramente anche 2 avvoltoi monaci e il 13 agosto al Colle Vaccera 41 grifoni.

In valle di Susa la presenza dei grifoni è risultata costante in pieno periodo estivo con l'aggregazione di molti individui in occasione del ritrovamento di animali morti, più di 50 individui il 3 luglio nelle vallate di Bardonecchia (*obs Y. Medail*), 71 individui il 28 agosto presso l'Assietta.

Il 22 agosto si è tenuto il consueto censimento ai dormitori su tutto l'arco alpino occidentale (organizzato dall'associazione francese Envengures Alpin) del Grifone: è riconfermato il dormitorio con 7 avvoltoi dello scorso anno al colle del Bet (Massello TO, E.Boetto e A.Boschiazzo obs.), mentre il dormitorio del Mouremout non era visibile per nubi basse; in zona vallone di Salza/Rodoretto è probabilmente presente 1 dormitorio di 30/40 grifoni che hanno soggiornato lì fino all'autunno, dormendo a volte anche in val Troncea. In totale si sono contati 101 grifoni dalla val Susa alla val Pellice con 11 postazioni e 19 partecipanti. Quest'anno il censimento è stato parziale perché mancavano diversi parchi francesi (per problemi di personale lo faranno ogni 2 anni) ma abbiamo ritenuto opportuno continuare a farlo tutti gli anni per monitorare l'espansione del grifone nei nostri territori. Si sono contati nel 2021 975 grifoni sull'arco alpino occidentale (C.Couloumy e C.Hustache dixit), di cui 71 in Piemonte.

In autunno i grifoni si sono attardati fino ad ottobre in gruppi numerosi sia sulla dorsale Assietta-Pian dell'Alpe con 60 grifoni su carcassa di cervo a Pian dell'Alpe (Usseaux, 20/09/21 G.Castelli obs.), sia sulla cresta val Troncea-val Germanasca con 78 grifoni nel vallone di Salza (val Germanasca, 25/09/21 G.Bergero obs.); l'ultima osservazione è del 27/10/21 di 4 individui in alta val Susa (Sauze di Cesana, C.Fornero e S.Alberti obs.).

Interessante è l'avvistamento di 2 avvoltoi monaci da parte degli osservatori dislocati per il censimento: uno in val Thures è subito volato verso la Francia (L.Tomassone e L Ceballos obs.), mentre un altro è volato dalla valle Argentera alla val Troncea facendosi ammirare da ben 3 squadre. Un altro avvoltoio monaco è stato avvistato in valle Argentera durante la contemporanea gipeto il 2/10/21 (S.Alberti e F. Politino obs.).

Tra gli altri avvoltoi monaci osservati segnaliamo l'esemplare marcato avvistato il 31 luglio nel territorio di Exilles - Val Susa (Flamenco anello bianco FVT, rilasciato nel 2018 in Francia nelle Baronnies). Da segnalare la vicenda dell'avvoltoio monaco Bubu (anello WH7 giallo) rilasciato nel 2016 presso la Sierra de la Demanda – Burgos (Spagna) da GREFA (Gruppo per la Riabilitazione della Fauna Autoctona e del suo Habitat), che dopo aver vagato per tutti i siti di rilascio spagnoli e francesi è stato segnalato disperso e con l'emettitore Gps che emetteva un segnale fisso per più giorni in val Clarea (Giaglione). Anche grazie alla collaborazione del personale dell'azienda faunistico venatoria Val Clarea in cui ricade il territorio e in prima persona del sig. Gianni Reymond che qui ringraziamo, sono state organizzate alcune giornate di ricerca che a causa delle condizioni ambientali impervie dell'area non ha portato al ritrovamento né dell'avvoltoio monaco, né dell'emettitore GPS.

Avvoltoio monaco, *Flamenco FVT 31.07.2021 Exilles Foto Ruggero Casse*

Un ringraziamento a tutti i collaboratori che hanno inviato all' **Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie** segnalazioni, immagini, video e osservazioni e hanno partecipato al censimento grifoni 2021:

F.ARMAND, AVONDETTO A., ARMAND HUGON S., AYASSOT D., D. BAROLIN, E. BELLINO TRIPI, A. BERGAMO, N. BIANCIOTTO, G.BOANO (Aves Piemonte), M.BRUNO, E. BOETTO, A. BOSCHIAZZO, A. BLISA, A. CASSE, R. CASSE, G. CASTELLI, C. CEBALLOS, Paola e Paolo CERIONI, R. CHAULET, A. CHIADO', C. D'ANNA, F. DE LEO, D. DRAGO, P. FASCE, S. FAURE, A. FERRIER, D. FOGLIATO, P. FORNELLI, C.FORNERO, B. FRACHE, M. GAY, I. GARDIOL AIME, C. GARETTO, F. GAYDOU, S. GENNUSA, N. GIARDINO, M. GIRAUDO, D. GIULIANO, C. JANAVEL, F. LEFEBRE, R. LEFEUVRE, G. LUBRANO, M. MACCARIO, G. MARTIN, P. MARRE, P. MAROTTO, L. MAURINO (iNaturalist progetto Alpi Cozie), Y. MEDAIL, E. MEIRONE, A. MEIRONE, C. METTI, F. MOGLIA, S. MOLINO, S. MOZZATO, E. NATALI, P. NOVARESE, L. ODETTO, P. OLIVA, M. OVALIS, A. PANE, S. PASCAL, M. PARACCHINI, M.PELISSETTI, A.PERRON, S. PERRON, L. PERINO, M. PONS, F. POLITINO, C. PORCELLANA, E. PUJOL, A. QUITADAMO, E. RAMASSA, G. RAMELLO, G. REYMOND, M. RIBOTTA, B. RIZZIOLI, M. ROSSO, D. ROSSELLI, I. RUSSO, A. SIMIAND, A. STELLA, C. TAMBONE, G.TEPPA, L. TOMASSONE, B. USSEGLIO, A. VUILLERMOZ, D. ZONARI, Carabinieri Forestali Pragelato (L. DAMIANO, L. QUAGLIA), Carabinieri Forestali Torre Pellice (M. SALSOTTO, S. CUCCURU) Servizio aree protette Coordinamento GEV – Città Metropolitana Torino (A. LINGUA, N. BASSO, U. POET, M. PAVAN, W.CASARONE, E. BONETTO, F. BONETTO, M. PAVAN).

Il monitoraggio del Grifone nelle Valli di Lanzo a cura di M. Chiereghin

Anche quest'anno è stata confermata la presenza stabile di un gruppo di Grifoni estivanti nell'alta Valle Viù già a partire dalla seconda metà di giugno con 4 osservazioni, composte da 3 a 5 soggetti, per poi passare al mese di luglio (con 10 osservazioni di un gruppo composto mediamente da una decina di soggetti) e i mesi di agosto e settembre (con 11 osservazioni in agosto più 7 in settembre, di un gruppo composto mediamente da 16 a 24 soggetti). Il dormitorio "Cavalle" è stato utilizzato molto poco, sono stati preferiti siti sparsi lungo il Vallone delle Lombarde, fino al Vallone Costan, nel periodo che va da luglio a settembre; nel periodo precedente, da metà giugno ai primi di luglio invece, hanno frequentato maggiormente il Vallone di Bellacomba. La scelta di questi siti è regolato dalla presenza momentanea di greggi di pecore o mandrie di mucche. Le ultime osservazioni sono state fatte il 2 ottobre, con 4 soggetti.

Da segnalare inoltre la presenza costante di 3 grifoni sopra il Pian della Mussa (tra il Pian dei morti, il Rif. Gastaldi e il Vallone delle Capre) e il Pian Ciamarella, in Val d'Ala, nel periodo tra il 15 e il 29 agosto.

Nella giornata monitoraggio dormitori Grifone, avvenuta il 21 agosto, sono stati osservati 8 Grifoni, purtroppo non è stato confermato l'utilizzo del dormitorio "CAVALLE".

Hanno partecipato al monitoraggio 8 persone (Maurizio Chiereghin, Alessandro Bergamo, Enrico Ferrarini, Rossana Dassetto Daidone, Beppe Castelli, Alberto Ressa, Donatella Mezzodì, Domenico Albano), che hanno coperto 4 siti.

Il monitoraggio dell' Avvoltoio monaco nelle Valli di Lanzo a cura di M. Chiereghin

Anche quest'anno l'Avvoltoio monaco si è fatto osservare nelle Valli di Lanzo con 5 osservazioni tra il 20 luglio e il 6 agosto, 2 di queste nel Vallone delle Lombarde, e 3 nei pressi di P. ta Pietramorta, zone frequentate assiduamente anche dai Grifoni.

Grifoni e il giovane gipeto Chateaux *31.08.2021 Usseglio foto M. Chiereghin*

Il Grifone in Provincia di Cuneo a cura di F. Sartirana

Nel secondo semestre del 2021, dal 01.07.2021 al 31.12.2021, in Provincia di Cuneo sono stati effettuati 101 avvistamenti di grifone (*Gyps fulvus*), di cui l'ultimo in data 14.12.2021 (F. Panuello *oss. pers.*), nelle valli Stura di Demonte (Comuni di Argentera, Demonte, Pietraporzio, Sambuco e Vinadio), Maira (Comuni di Acceglio, Marmora e Prazzo), Grana (Comune di Castelmagno), Gesso (Comuni di Entracque e Valdieri), Vermenagna (Comuni di Limone Piemonte e Vernante), Maudagna (Comune di Frabosa Sottana), Ellero (Comune di Roccaforte Mondovì), Tanaro (Comuni di Briga Alta e Ormea) e aree di fondovalle come i territori comunali di Boves e Vignolo.
Anche quest'anno il maggior numero di avvistamenti è stato registrato nella stagione estiva, in concomitanza con la presenza di numerosi greggi sugli alpeggi di confine.
Si ringrazia per le segnalazioni: Alessandro Alessandri, Marco Alifredi, Luca Bajno, Alessandro Baracco, James Beauchamp, Fabiano Belfiore, Cesare Bellone, Costanzo Benvenuto, Franco Bergese, Giorgio Bernardi, Marco Bertelli, Luigi Bertero, Franco Borgogno, Marcello Bottero, François Breton, Cati Caballo, Francesco Campra, Gianmarco Caprotti, Fabio Consolino, Marco Contarino, Roberto Costa, Gabriele Cristiani, Renato Dagnino, Mario Dalmasso, Dario Deio Borgogno, Franco Delpiano, Giovenale Einaudi, Paolo Fantini, Mauro Fissore, Beatrice Gammino, Claudio Garetto, Michelangelo Giordano, Luca Giraudo, Paolo Mancardi, Francesca Marucco, Claudio Mazzaferri, Claudio Melchio, Claudina Michelis, Davide Molinari, Giusy Olivero, Rosalba Olivero, Gianni Oppi, Davide Otta, Graziano Pala, Francesco Panuello, Erika Para, Lucia Pascale, Massimo Pettavino, Enzo Piacenza, Emanuele Pontali, Luca Reggiani, Erik Rolando, Massimo Sciandra, Davide Sigaudo, Fulvio Scotto, Marco Sozzi e Nanni Villani.

Grifone – *Alta Valle Stura di Demonte – 03.09.2021 - Foto di Michelangelo Giordano*

Grifoni – *Alta Valle Stura di Demonte – 05.07.2021 - Foto di Francesco Panuello*

Grifone – *Alta Valle Maira – 17.07.2021 - Foto di Davide Otta*

Grifone – *Alta Valle Maira – 13.08.2021 - Foto di Marco Bertelli*

L'avvoltoio monaco in Provincia di Cuneo a cura di F. Sartirana

Nel secondo semestre del 2021, dal 01.07.2021 al 31.12.2021, in Provincia di Cuneo sono stati effettuati 7 avvistamenti di avvoltoio monaco (*Aegypius monachus*), relativi soprattutto a esemplari immaturi. L'ultima osservazione è stata registrata in data 14.12.2021 in Valle Stura di Demonte (F. Panuello *oss. pers*.) e, per quanto riguarda le località, gli avvistamenti sono stati effettuati nelle valli Stura di Demonte (Comuni di Argentera, Pietraporzio e Vinadio) e Maira (Comune di Prazzo).
Si ringrazia per le segnalazioni Marco Chierici e Francesco Panuello.

Avvoltoio monaco – *Valle Stura di Demonte – 02.07.2021 - Foto di Francesco Panuello*

La presenza degli avvoltoi e lo sviluppo dei carnai nei Parchi Reali

a cura di Annalisa Rebecchi e Paolo Debernardi

L'Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi Reali ha ricevuto un finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della Biodiversità – Operazione 4.4.3 proponendo il *Programma "A.BI.T.A.RE" - Progetto 3. Creazione di due stazioni di alimentazione di uccelli necrofagi con finalità di conservazione, integrazione della filiera di controllo faunistico degli ungulati e sviluppo di attività di turismo naturalistico nel SIC La Mandria e nelle Valli di Lanzo*.
Le due stazioni, collocate nel Parco Naturale La Mandria (386168.90 m E, 5003147.28 m N) e nell'alta valle del Tesso in Comune di Monastero di Lanzo (377482.06 m E, 5022770.44 m N) distano tra loro circa 20 km in linea d'aria e vengono rifornite con animali provenienti dai piani di controllo degli ungulati attuati dall'Ente. In tal modo si è dato corso ad un processo di smaltimento ecologico con valenze naturalistiche, evitando la distruzione per incenerimento con combustibili fossili di una rilevante quantità di residui animali (circa 35 quintali anno).

La prima stazione, autorizzata dall'ASLTO3 con il codice ABP5618UNEC2, ha una superfice di 2000 m^2 ed è sita a 345 m s.l.m. Inizialmente le specie target per il Parco Naturale La Mandria erano: Nibbio reale, Nibbio Bruno, Aquila reale, Poiana e Corvo imperiale. L'area protetta ospita da decenni una cospicua colonia riproduttiva di Nibbi bruni ed è stata sede, dal 2018, della prima nidificazione di Nibbio reale in Piemonte (Marotto e Bergamo, 2018).

Tuttavia negli ultimi anni sempre più frequentemente si sono annoverati avvistamenti di avvoltoi in aree planiziali torinesi (cfr. tabella) tanto da suggerire di ampliare il progetto e, soprattutto, realizzare una nuova stazione di alimentazione di 6000 m^2 che entrerà in funzione dal gennaio 2022.

Specie	Data	Comune	Osservatore	Note
Neophron percnopterus	10/06/12	S.Gillio	Doimo M.	1 ind. in migrazione
Gyps fulvus	15/04/13	Caselette	Boccardi S.	1 ind. Mt. Musinè
Gyps fulvus	10/05/13	S.Gillio	Castelli G.	3 ind. Lago Borgarino
Gyps fulvus	07/06/15	Moncalieri e Carignano	Macario R.	3 ind. sorvolo tangenziale sud di Torino
Gyps fulvus	07/06/15	Lombardore	Olivero A.	1 ind.
Gyps fulvus	14/06/18	Castellamonte	Oss. vari	1 ind.
Gyps fulvus	24/06/18	Druento	Micheletta M.	3 ind. in sorvolo sul Parco
Gyps fulvus	08/12/18	Casalborgone	Dotti L.	1 ind.
Gyps fulvus	02/02/19	Pertusio	Di Pietra F	1 ind.
Aegypius monachus	16-17/04/19	Pianezza	Marotto P., Bergamo A.	2 ind. Uno marcato (Fraigoule)
Aegypius monachus	17/04/19	Druento	MoveBank	1 ind. marcato (Fraigoule) in sorvolo sul carnaio
Gyps fulvus	10/08/19	Cumiana	Alberti S.	8 ind
Gyps fulvus	02/05/20	Druento	Bergamo A.	1 ind.
Gyps fulvus	14/10/20	Caselette	Zanotto S.	1 ind.
avvoltoio sp.	16/10/20	Torino	Alba R.	Fotografato ma non determinabile
Gyps fulvus	29/06/21	Druento	Chiabotto L.	1 ind. posato in loc. Piano Mule pochi metri dal carnaio (dato ined.)
Aegypius monachus	27/10/21	Pianezza	Marotto P.	1 ind. (dato ined.)

Fonti: Report 2012-2020 (Torino Bird Watching; Report 2016-2019 Programma "A.BI.T.A.RE" Ente di gestione Aree protette dei Parchi reali, MoveBank.org e dati ined.).

La piattaforma utilizzata nella prima fase di realizzazione del progetto

Il nuovo centro di alimentazione allestito nel parco Naturale La Mandria

Avvoltoio monaco. Pianezza, 16-17/04/19 (foto di A. Bergamo)

Grifone videoripreso con cellulare il 29/06/21 in loc. Piano Mule pochi metri dal carnaio del Parco Naturale La Mandria

La stazione in Valle di Lanzo, autorizzata dall'ASLTO4 con codice ABP4221UNEC2, ha una superfice di 1200 m^2 ed è sita a 1520 m s.l.m. E' gestita in convenzione con l'Associazione Naturalistica Le Gru Lago Borgarino e Laghi di Caselette che ha fornito il terreno e realizzato la recinzione. Le specie target sono Gipeto, Avvoltoio monaco, Aquila reale, Nibbio reale, Nibbio Bruno, Poiana e Corvo imperiale. Il contesto ambientale è da alcuni anni popolato da necrofagi alati, alcuni dei quali sconfinano dal vicino confine francese in particolare dall'area alpina francese di Bessans ove risiede una consistente popolazione estiva di Grifoni.

Il monitoraggio costante delle due stazioni viene realizzato mediante fototrappole e il personale di vigilanza dell'Ente collabora con gli ornitologi dell'Associazione le Gru e numerosi altri birdwatchers volontari che contribuiscono a documentare gli avvistamenti che si verificano nel vasto territorio gestito dall'Ente.

Il Grifone nelle aree protette dell'Ossola a cura di R. Bionda

L'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola ha registrato una sola osservazione di grifone negli ultimi sei mesi del 2021. Un individuo solitario osservato il 14 luglio in alta Valle Antrona.

Grifone - *14 luglio 2021 Valle Antrona foto Martignoni Luca*

Il Grifone e l'Avvoltoio monaco nel Parco Nazionale Val Grande e Bassa Ossola a cura di C. Movalli

Relativamente al grifone, si segnala negli ultimi quattro anni l'aumento delle osservazioni e precisamente una nel 2018 (un individuo), 3 nel 2019 (per un totale di 6 individui), 4 nel 2020 (4 individui) e 6 nel 2021 (con un totale di 15 individui).

Riportiamo infine la prima osservazione di Avvoltoio Monaco della Provincia di VB a cura di Manuel Piana in località Croppo nel comune di Trontano il 20.04.2019.

Di seguito il dettaglio:

Osservazione: Avvoltoio monaco (Aegypius monachus) - A1 per il Verbano Cusio Ossola

Data: 20 aprile 2019 - Località: Trontano frazione Croppo (VB)

Descrizione: Da un controllo del sito https://www.movebank.org/cms/movebank-content/animal-tracker nei giorni precedenti l'osservazione è stato possibile seguire l'erratismo di Farigoule, femmina di Avvoltoio monaco, introdotta in natura in Francia nella regione del Verdon in Provenza. La sera del 19 aprile è entrata

in Italia e l'ultimo record del GPS indicava esattamente un luogo poco distante da Trontano e facilmente controllabile dalla strada per Domodossola. Il mattino del giorno seguente, il 20 aprile, mi sono recato con dei colleghi sul posto e dopo pochi minuti Farigoule si è alzata in volo, seguita da un folto gruppo di Corvi imperiali. L'osservazione è stata breve, nell'ordine di un paio di minuti, sufficienti a scattare alcune fotografie documentative. Ho poi appreso dai giornali che pochi giorni dopo è stata recuperata al suolo vicino a Como in pessimo stato di salute e portata in un centro di cura per fauna selvatica e precisamente al Cras del WWF di Vanzago. L'avvoltoio fu recuperato e riportato nel Verdon dai ricercatori della VCF.

Per approfondire...

- **"Info Gipeto"** n. 38, ERSAF
  Parco Nazionale dello Stelvio ed Ente Aree Protette Alpi Marittime, Bormio 2019. Italia.
- *Rivista Italiana di Ornitologia - Research in Ornithology, 89 (2): XX-XX, 2019*
  Prima nidificazione con successo di Gipeto (*Gypaetus barbatus*) in Piemonte dall'inizio del progetto di reintroduzione della specie sulle Alpi
  Maurizio Chiereghin & Fabiano Sartirana
- **Sul Saturnismo**, problema gravissimo per rapaci e avvoltoi, vi consigliamo il video realizzato dal Parco Nazionale dello Stelvio: https://www.youtube.com/watch?v=nC0dbGcCq-Y

Prossimi appuntamenti

- **Luglio 2022** uscita del Bollettino informativo Avvoltoi Piemonte n. 4

Cordiali saluti a tutti voi

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime
Fabiano Sartirana - fabiano.sartirana@areeprotettealpimarittime.it
Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
per la Val di Susa: Giuseppe Roux Poignant (Parco Gran Bosco di Salbertrand) - rouxpoignant@alpicozie.eu
per l'alta Val Chisone-Val Germanasca: Silvia Alberti (Parco Val Troncea) - alberti@alpicozie.eu
Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola
Radames Bionda (Aree protette dell'Ossola) - radames.bionda@areeprotetteossola.it
Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali
Annalisa Rebecchi (Parchi Reali) - rebecchi@parchireali.to.it
Parco nazionale Val Grande - Cristina Movalli – cristina.movalli@parcovalgrande.it
Gruppo Osservazioni Ornitologiche Valli di Lanzo - Maurizio Chiereghin - maurichiere@libero.it
Unione Montana del Pinerolese - Val Pellice Robi Janavel – robi.jana20@gmail.com

[[